

Sorpresa 2010, segnali di rimonta

Crescita (lenta) degli investimenti

UNA CRESCITA, lieve, ma pur sempre positiva in un momento di crisi dove i segnali sono quasi sempre negativi. Parliamo del movimento delle imprese sul nostro territorio dall'inizio dell'anno, analizzate dall'osservatorio economico della Camera di Commercio di Latina «Osserfare».

Il bilancio demografico a livello nazionale per la prima porzione d'anno mostra un tasso di crescita dello 0,51%, in incoraggiante avanzamento rispetto allo 0,46% registrato nello stesso periodo dello scorso anno. A livello provinciale, ad oggi, le imprese iscritte risultano 57.733 di cui 47.729 attive (82,67% del totale) e questo ha portato ad una crescita pari allo 0,78%, superiore al dato nazionale e al di sopra anche del tasso di crescita registrato al mese di giugno dello scorso anno (+0,72%).

Tale risultato è la sintesi di una diminuzione in termini assoluti sia delle iscrizioni, che delle cancellazioni, queste ultime in misura più pronunciata – spiegano dall'osservatorio – il saldo ammonta a 448 unità, determinato dalla differenza tra le 2.213 nuove iscrizioni e le 1.765 cancellazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) registratesi in questi primi

sei mesi dell'anno. Il tasso di natalità si attesta al 3,83%, leggermente al di sotto di quello fatto registrare nei primi sei mesi del 2009 (4,00%), e quello di mortalità al 3,06% (contro il 3,30% del giugno 2009). In definitiva, si conferma una maggiore prudenza nell'avvio di nuove attività imprenditoriali, senz'altro attribuibile al perdurante clima di incertezza economica. In termini di confronto territoriale, la crescita in provincia di Latina risulta inferiore al tasso di sviluppo laziale (+1,00%), influenzato prevalentemente dal dato capitolino (+1,16%); a seguire, sebbene a notevole distanza, si posiziona Latina, davanti a Rieti (+0,55%) e Frosinone (+0,50%).

L'agricoltura conferma la consueta tendenza in flessione, con un tasso di crescita negativo del -1,1%. Altro settore che evidenzia una contrazione è quello estrattivo (-4,2%) anche se tale valore è influenzato dalla minore numerosità delle imprese operanti. La crescita negativa si evidenzia anche per il settore delle attività finanziarie e assicurative (-0,7%), sicuramente influenzato dalle incertezze dei mercati che non favoriscono gli investimenti finanziari.



L'analisi

*Saldo positivo
per le aziende
pontine tra nuovi
ingressi
e cancellazioni*

In crisi

*Il settore
dell'agricoltura
evidenzia
le maggiori
difficoltà*